

Legalità e sicurezza

Il capo della Polizia, Antonio Manganelli, negli incontri avuti prima con gli studenti del liceo classico "Pietro Colletta" di Avellino e poi con i giornalisti al conservatorio "Nicola Sala" di Benevento ha risposto a diverse domande sul tema della legalità di cui si propongono alcuni stralci.

Le dichiarazioni ai giornalisti

Luciana è un esempio di come la strada della legalità passa non solo attraverso l'opera di prevenzione e repressione che fa la polizia, ma anche attraverso la promozione di iniziative che possono portare dei modelli di emulazione per i giovani. In questo caso abbiamo ritenuto che la storia di Luciana possa essere un modello di insegnamento per i giovani, ispirato ai valori più alti e più belli.

L'istituzione si esprime, come del resto le altre forze di Polizia, in tanti modi. Quello tradizionale è dato dall'intelligence, dal controllo del territorio, dalla lotta alla criminalità e al terrorismo, ma poi ci sono altre espressioni: quella sportiva, artistica. Abbiamo campioni del mondo nello sport, dalla Vezzali a Cammarelle che hanno portato sei medaglie dalle Olimpiadi di Pechino. Quando un giovane riesce ad emergere in un'area geografica difficile dove insiste la criminalità organizzata, diventa poliziotto e con la polizia segue un percorso di sport diventando anche campione del mondo, allora è un modello per gli altri giovani i quali capiscono che attraverso la strada della legalità possono trovare anche gratificazioni personali e una professione da seguire.

La scienza a servizio delle investigazioni negli ultimi tempi ha fatto passi da gigante: venti anni fa un delitto in cui l'autore lasciava le sue tracce probabilmente restava impunito, oggi invece potendo risalire al suo Dna è possibile risalire a una prova processualmente fortissima e quindi assicurare l'assassino alla giustizia. La tecnologia oggi è usata dagli investigatori in ogni fase della loro attività. Adeguarsi alle esigenze nuove della società significa anche attrezzarsi tecnologicamente.

Le risposte ai ragazzi del Liceo

Legalità e trasparenza sono complementari. Il sistema sicurezza del nostro Paese è, e dovrà essere, un palazzo di cristallo attraverso il quale si vede esattamente ciò che accade dentro. È questo il messaggio che trasferisco sempre ai miei uomini e ai cittadini che devono essere al nostro fianco non solo per solidarietà a chi fa un lavoro anche estremamente difficile ma perché oggi, nel contesto di sicurezza partecipata, sono essi stessi protagonisti della produzione di sicurezza assolvendo fino in fondo al proprio ruolo nel lavoro e nelle professioni in cui sono impegnati.